



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/19 DEL 22.4.2016

Oggetto: "Realizzazione di un allevamento di galline ovaiole per complessivi 36.000 posti pollame", in comune di Serdiana (Ca). Proponente: Agristar s.n.c. Procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Agristar ha presentato, a luglio 2015, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento denominato "Realizzazione di un allevamento di galline ovaiole per complessivi 36.000 posti pollame", ubicato nel comune di Serdiana (CA), ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012, punto n. 1, lett. c), "Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini".

Il progetto prevede la predisposizione di tutte le strutture necessarie per la realizzazione di un allevamento intensivo di galline ovaiole, nel territorio del comune di Serdiana. È prevista la costruzione di un capannone di superficie di 1.245 m², degli impianti funzionalmente necessari (alimentazione e abbeveraggio animali, rete idrica, rete energia elettrica) e di un locale per la raccolta delle uova, di superficie pari a 278 m². All'interno del capannone verranno collocate le gabbie a nastri ventilati e i nastri per la raccolta delle uova, le linee di abbeveraggio e di trasporto del mangime. Il ricambio d'aria all'interno del capannone sarà garantito da 14 estrattori attivati da termosonde, installati nella testata del capannone che serviranno per mantenere la temperatura entro limiti compatibili con il benessere degli animali. Nel periodo estivo è previsto un sistema di raffrescamento a nebulizzazione d'acqua. L'allevamento, di un numero massimo di 36.000 galline ovaiole, permetterà una produzione di circa 11 milioni di uova all'anno che verranno avviate al confezionamento presso il centro di selezione e imballaggio di Soleminis (loc. Pauli Erbeis), di proprietà del proponente, a 2,5 km di distanza dall'area di progetto.



L'impianto sarà dotato di un generatore di emergenza alimentato a gasolio, con serbatoio da 60 litri, all'aperto, completo di bacino di contenimento e tettoia di lamiera. Le galline verranno acquistate da produttori specializzati e introdotte nell'allevamento con una frequenza di circa 15 mesi; tra un ciclo di accasamento e l'altro verrà realizzato il cosiddetto vuoto sanitario, di durata pari ad almeno 21 giorni, periodo in cui si procederà alle operazioni di pulizia di tutto l'impianto con idropultrici. Le acque di lavaggio verranno inviate a una vasca di stoccaggio in calcestruzzo di 30 metri cubi e da qui saranno periodicamente allontanate con autobotte e smaltite come rifiuto. Dopo la fase di lavaggio si procederà alla disinfezione dei locali, con una miscela preparata in sito che verrà nebulizzata sulle superfici dell'impianto. Sono previsti interventi regolari di derattizzazione e di lotta contro le mosche.

Il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, con nota prot. n. 38443 del 9 settembre 2015, ha comunicato che l'area "è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e che nello Studio depositato non vengono adeguatamente descritti gli effetti dell'intervento sul bene paesaggistico (fotosimulazioni parziali) e non vengono proposte misure di mitigazione e compensazione".

Il proponente, a seguito della richiesta di chiarimenti (nota n. 22189 del 19 ottobre 2015) del Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA) ha inviato le integrazioni il 27 novembre 2015 (prot. ADA n. 25611 del 30.11.2015). Tali integrazioni contenevano, tra le altre cose, ulteriori fotosimulazioni che rappresentavano gli interventi di mitigazione paesaggistica. A seguito dell'esame delle integrazioni il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, con nota prot. n. 7047 del 22 febbraio 2016, ha comunicato che "permangono gli impatti negativi sul paesaggio e si confermano le criticità progettuali già evidenziate nella nota n. 38443 del 9.9.2015".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali, tenuto conto delle note del Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, nel valutare gli effetti del progetto sulla componente paesaggio ha ritenuto che le ulteriori mitigazioni proposte siano tali da non richiedere l'assoggettamento alla procedura di VIA, rimandando alla successiva fase di autorizzazione paesaggistica eventuali ulteriori misure per l'inserimento paesaggistico dell'intervento.

Il SVA pertanto, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in



oggetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

- in relazione alla produzione di metano e di altri inquinanti climalteranti:
 - a) dovranno essere adottate tutte le misure gestionali, nel sito di progetto e in quelli funzionalmente connessi, compresa l'applicazione delle MTD, per ridurre l'emissione di CO₂ equivalente;
 - b) al fine di ridurre il bilancio delle emissioni, la piantumazione prevista dovrà essere realizzata con una maggiore densità di individui, avendo cura di scegliere le specie più efficienti per la cattura della CO₂, in coerenza con il contesto di inserimento;
 - c) i rifiuti prodotti in fase di esercizio dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente e la pollina dovrà essere conferita ad impianti regolarmente autorizzati per il recupero/smaltimento;
 - d) al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Serdiana, all'ARPAS e alla Provincia di Cagliari;
 - e) all'avvio dei lavori dovrà essere realizzata la barriera verde e le piantumazioni previste in progetto e dovranno essere garantiti per i primi due anni le necessarie cure colturali e il risarcimento delle fallanze;
 - f) i sistemi di stoccaggi dei residui dell'attività nonché i volumi per l'approvvigionamento dell'impianto (sili, depositi, vasche) dovranno essere sottoposti a periodiche verifiche per garantirne l'efficienza ed evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;
 - g) il progetto da sottoporre ad autorizzazione dovrà contenere il piano di monitoraggio delle componenti ambientali (qualità dell'aria, scarichi, consumo di risorse, produzione di rifiuti, ecc.) che dovrà essere valutato dall'ARPAS.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio delle Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa



dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Realizzazione di un allevamento di galline ovaiole per complessivi 36.000 posti pollame", a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Serdiana, la Provincia di Cagliari, il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Cagliari e Carbonia-Iglesias, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio delle Valutazioni Ambientali provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru